

BILANCIO SOCIALE  
2025



## LETTERA DI PRESENTAZIONE

Carissimi amici,

il bilancio sociale che presentiamo racconta un anno particolarmente significativo per Fondazione Italia Uganda, il 25mo anniversario dalla costituzione.

Un anno in cui abbiamo scelto di investire con maggior decisione in progetti educativi e formativi, capaci di generare opportunità concrete per bambini, ragazzi e comunità locali. "Generare meraviglia" è uno dei valori fondanti che padre Giovanni ci ha trasmesso e questo nostro impegno continua ad imprimersi nelle attività di ogni giorno.

Le nuove strutture in costruzione, gli interventi di ampliamento e miglioramento degli ambienti scolastici non rappresentano soltanto opere materiali. Sono segni tangibili di una visione: credere che l'accesso a un'educazione di qualità sia una delle vie più efficaci per promuovere dignità, autonomia e sviluppo duraturo.

Accanto a questo importante impegno, nell'ultimo anno abbiamo inoltre avviato nuovi progetti di formazione professionale per accompagnare i giovani non solo nel percorso scolastico, ma anche nella costruzione di competenze spendibili, capaci di aprire prospettive di lavoro, autonomia e partecipazione attiva alla crescita delle proprie comunità.

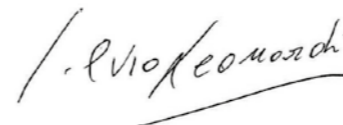
Queste iniziative si inseriscono in un lungo e paziente percorso avviato da padre Giovanni.

Sentiamo quindi il dovere e la gioia di ricordare le persone, le famiglie, i volontari, i donatori, i collaboratori e i partner che hanno reso possibile tutto questo. Venticinque anni non sono soltanto una ricorrenza: sono la testimonianza di una relazione costruita nel tempo, fatta di fiducia, ascolto, vicinanza e responsabilità condivisa.

Guardando indietro, riconosciamo il valore di quanto realizzato; guardando avanti, sappiamo che molto resta ancora da fare e molte sfide ci attendono.

A nome della Fondazione, desideriamo esprimere un ringraziamento sincero a tutti coloro che ci accompagnano in questo percorso e a coloro che vorranno unirsi alla nostra missione.

Con gratitudine,



Silvio Leonardi  
Presidente Onorario



Gianfranco Ugo  
Presidente



	PAG 01	<b>LETTERA DI PRESENTAZIONE</b>
<b>Cap 01. - Pag 04 / 05</b>	PAG 04/05	<b>METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE</b>
<b>Cap 02. - Pag 06 / 07</b>	PAG 06 PAG 07	<b>INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE</b> STORIA E MISSION
<b>Cap 03. - Pag 8 / 11</b>	PAG 8 PAG 9 PAG 10/11	<b>STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</b> SISTEMA DI GOVERNO MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER
<b>Cap 04. - Pag 12 / 13</b>	PAG 12/13	<b>PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</b>
<b>Cap 05. - Pag 14 / 49</b>	PAG 14 PAG 15/17 PAG 18/19 PAG 20/25 pag 22/23 pag 24/25 PAG 26/33 pag 27 pag 28 pag 29 pag 30/31 pag 32/33 PAG 34/37 pag 36 pag 37 PAG 38/43 pag 41 pag 42/43 PAG 44/45 PAG 46/47 PAG 48/49	<b>OBIETTIVI E ATTIVITÀ</b> ANALISI DI CONTESTO GENERATORI DI FUTURO COMUNITÀ Semi di Speranza Supporto alle care homes EDUCAZIONE Education Sponsorship Program Sostegno a distanza Safer School, Safer Future Rinnovamenti alle Bck Secondary Peacefeeding Fairplay SALUTE Community Outreach Health charity fund FORMAZIONE E LAVORO Riselab Uganda Experience LE NOSTRE PARTNERSHIP I NOSTRI VOLONTARI OBIETTIVI FUTURI
<b>Cap 06. - Pag 50 / 55</b>	PAG 50 PAG 51 PAG 52 PAG 53 PAG 54/55 PAG 55	<b>SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA</b> STATO PATRIMONIALE RENDICONTO GESTIONALE COMMENTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI TUTELA DELLA PRIVACY E GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE
<b>Cap 07. - Pag 56 / 57</b>	PAG 56/57 PAG 58/59	<b>MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO</b> <b>TAVOLA CONTENUTI GRI</b>

## 01. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale di Fondazione Italia Uganda ETS è stato redatto ispirandosi ai principi delle linee guida della **Global Reporting Initiative (GRI)**, lo standard internazionale di riferimento per la rendicontazione non finanziaria. In particolare, è stato adottato il formato GRI Standards secondo l'approccio "Referenced", che consente di integrare i contenuti richiesti mantenendo coerenza con la narrazione del documento. Per favorire una lettura più scorrevole e completa, si è scelto di collocare la "Tavola dei contenuti GRI" alla fine del presente documento.

Il Bilancio rappresenta il principale strumento attraverso cui la Fondazione, ogni anno, comunica il proprio operato, illustrando le attività svolte, i risultati raggiunti e il valore generato nel perseguimento della propria missione. In questo percorso, particolare attenzione viene data al dialogo continuo con i portatori di interesse – primi fra tutti i nostri beneficiari e sostenitori – riconosciuti come parte fondamentale del nostro impegno.

Il perimetro di rendicontazione si riferisce alle attività svolte tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, offrendo un quadro chiaro e trasparente dell'operato della Fondazione in tale periodo.

Coerentemente con quanto previsto dagli standard GRI, questa edizione del Bilancio si basa sull'analisi di materialità nella definizione dei temi di rendicontazione maggiormente rilevanti per la Fondazione e i suoi stakeholder.

Infine, il presente documento è stato redatto in conformità alle **Linee Guida per il bilancio sociale degli enti del Terzo Settore**, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto del 4 luglio 2019.

## STORIA E MISSION

Fondazione Italia Uganda ETS nasce nel 2000 per sostenere e dare continuità all'opera di **padre Giovanni "John" Scalabrini**, missionario cattolico che ha dedicato oltre 50 anni della propria vita alla popolazione ugandese.

Giunto in Uganda nel 1964, padre Scalabrini avviò la sua missione nel nord del Paese, per poi proseguirla a Kampala. Qui, con fede, umiltà e instancabile dedizione, costruì nel tempo un articolato progetto di sviluppo sociale: scuole, collegi, un orfanotrofio, un ospedale e laboratori artigianali. Attraverso queste opere offrì istruzione a migliaia di bambini e ragazzi in condizioni di povertà, formazione professionale a giovani e adulti e cure mediche alle persone più fragili. Dopo la sua scomparsa, nell'ottobre del 2016, la Fondazione ha scelto di proseguire questo cammino, facendo dell'educazione delle nuove generazioni il principale strumento per favorire l'autonomia e lo sviluppo della comunità locale.

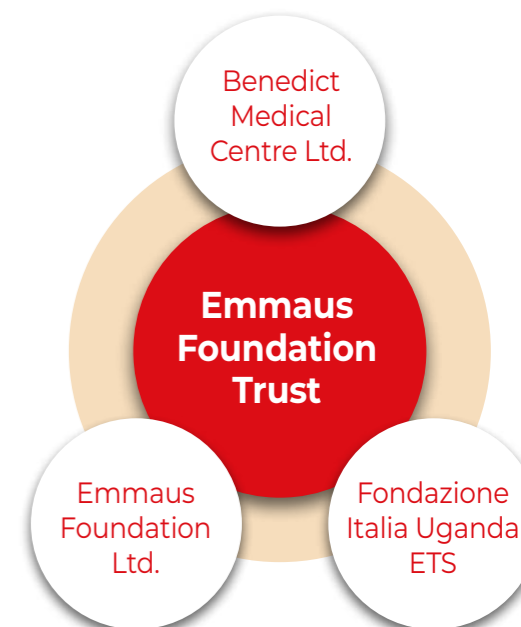
La missione della Fondazione esprime questo valore: **"Continuare l'opera di padre Giovanni Scalabrini in Uganda creando comunità forti, responsabili e autonome grazie ai suoi giovani"**.

Fondazione Italia Uganda ETS ha sede a Milano e una sede operativa a Kampala; non ha scopo di lucro e, nel solco dell'insegnamento della dottrina sociale della Chiesa Cattolica, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale orientate alla cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. n), CTS, nonché alla beneficenza, al sostegno a distanza, alla cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. u), CTS.

La Fondazione si propone di sostenere e promuovere esperienze di solidarietà attraverso l'educazione, l'istruzione, la formazione, l'assistenza, la promozione culturale, sociale e socio sanitaria finalizzate a sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile in conformità a quanto stabilito dalla disciplina sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.

Dal 2009 la Fondazione è parte di Emmaus Foundation Trust, ente ugandese voluto da padre Giovanni Scalabrini per custodire e coordinare la continuità della sua visione. Il Trust riunisce tre realtà non profit: Fondazione Italia Uganda ETS, Emmaus Foundation Limited e Benedict Medical Centre Limited.

Nel rispetto della propria autonomia operativa, i tre enti collaborano condividendo la responsabilità del progetto originario. Questo modello rappresenta l'eredità concreta di padre Giovanni: un cammino fondato su responsabilità e dialogo, capace di trasformare la memoria della sua opera in un impegno quotidiano al servizio delle comunità.





## SISTEMA DI GOVERNO

La Fondazione per l'anno 2025 è stata retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, nominato in data 26 giugno 2024 e in carica per 3 esercizi. L'articolo 14.7 dello statuto vigente della Fondazione stabilisce che l'attività dei Consiglieri di Amministrazione è gratuita. Il 20 maggio 2026, in sede di approvazione del bilancio economico 2025, a seguito delle dimissioni di Silvio Leonardi, ora Presidente Onorario, è stato nominato Presidente il Consigliere Gianfranco Ugo. È stato inoltre cooptato come Consigliere Marco Leonardi.

### **Presidente e Rappresentante di Fondazione Italia**

**Uganda in Emmaus Foundation Trust:** Gianfranco Ugo, già *Private Banker presso Pictet Wealth Management*

**Consigliere:** Beppi Fremder, *Presidente di FPM Fabbrica Pelletterie Milano*

**Consigliere:** Jane Galmarini, *Franchisee punti vendita Tezenis - gruppo Oniverse*

**Consigliere:** Marco Leonardi, *Shareholder di Greenberg Traurig*

**Consigliere:** Edilio Somaschini, già *Direttore Generale del Consorzio Cabiato Produce*

**Presidente onorario:** Silvio Leonardi, *Ginecologo, già primario di Ostetricia e Ginecologia negli ospedali di Novi Ligure e Acqui Terme e direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'ASL di Alessandria*

Il Consiglio di Amministrazione determina le linee generali dell'attività della Fondazione, assume le scelte strategiche, definisce le priorità in ordine alle iniziative da intraprendere o finanziare ed esercita i poteri di straordinaria amministrazione. Nel corso del 2025 si sono svolti 7 incontri del Consiglio di Amministrazione, a cui i consiglieri hanno regolarmente preso parte. Le questioni trattate si riferiscono principalmente ai rapporti con i partner ugandesi, allo sviluppo del network istituzionale e dei progetti, alla raccolta fondi e alla gestione del personale.

Per l'Organo di controllo lo statuto prevede, all'art. 20, la nomina di un Revisore dei conti o un Collegio di Revisori. In data 26 giugno 2024 è stato nominato **Revisore dei conti** il dott. Damiano Zazzeron, Commercialista e Revisore legale presso lo Studio Zazzeron & Cameretti Associati, per un compenso annuo stabilito in 6.000 euro. All'Organo di controllo non è attribuita alcuna funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ing. Stefano Mauri è responsabile della sicurezza, anche per il 2025.

### MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

STAKEHOLDER	TEMI D'INTERESSE	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risposta ai bisogni tramite un uso efficace ed efficiente delle risorse</li> <li>Equa ripartizione delle risorse</li> <li>Indipendenza da condizionamenti estranei alla mission</li> <li>Partecipazione, rispetto della persona, tutela dei dati personali</li> <li>Trasparenza e completezza dell'informazione</li> </ul>	Incontri personali o di gruppo, chiamate, sito internet e social media
Membri del Consiglio di Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Perseguimento della mission</li> <li>Rispetto dei valori e dell'eredità del fondatore</li> <li>Efficacia, efficienza ed economicità della gestione</li> </ul>	Incontri mensili in presenza o in videoconferenza, aggiornamenti periodici, visite in Uganda
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzazione delle competenze e delle attitudini personali</li> <li>Perseguimento di obiettivi comuni e responsabilità condivisa</li> <li>Conciliazione tra vita familiare e lavorativa</li> <li>Crescita professionale</li> <li>Efficacia, efficienza ed economicità nel perseguimento della mission</li> </ul>	Comunicazione interna, corsi di formazione, incontri di aggiornamento, lavoro agile, trasferte in Uganda
Volontari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contributo allo sviluppo dell'opera di padre Giovanni</li> <li>Esperienza formativa (professionale e umana)</li> </ul>	Incontri di formazione e di follow-up, trasferte in Uganda, eventi, conference call, testimonianza verso i nuovi volontari, social network, rivista Solidarietà per la Pace
Consulenti e Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualità del rapporto professionale</li> <li>Condivisione della mission</li> </ul>	Incontri personali, conference call, bilancio sociale

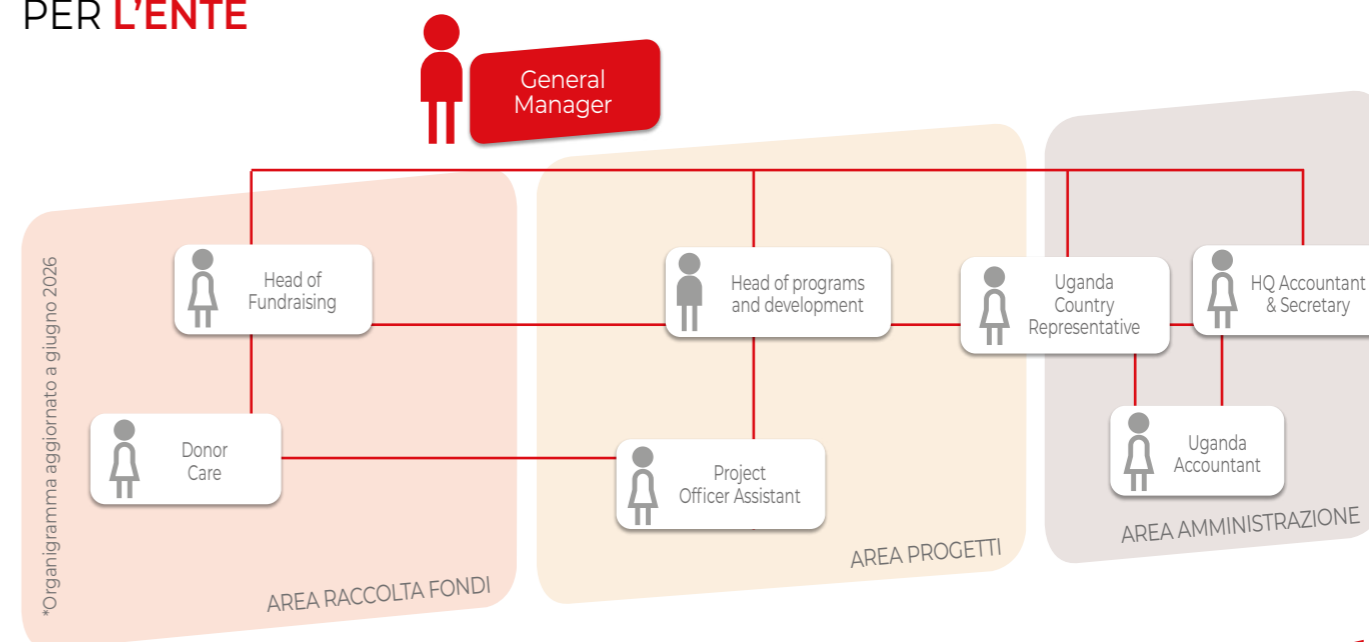
STAKEHOLDER	TEMI D'INTERESSE	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Donatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>Efficace utilizzo dei fondi rispetto alla mission</li> <li>Efficienza nella gestione economica</li> <li>Trasparenza nelle informazioni sulla gestione e sui risultati ottenuti</li> <li>Tutela dei dati personali</li> <li>Riconoscimento del contributo</li> </ul>	Direct Mailing, lettere personalizzate, rivista Solidarietà per la Pace, bilancio sociale, contatti telefonici, sito internet, newsletter e social media
Aziende ed enti erogatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>Efficace utilizzo dei fondi rispetto alla mission</li> <li>Efficienza nella gestione economica</li> <li>Trasparenza nelle informazioni sulla gestione e sui risultati ottenuti</li> <li>Tutela dei dati personali</li> <li>Coinvolgimento della community aziendale</li> <li>Ritorno d'immagine</li> <li>Contributo alla propria Responsabilità sociale d'impresa</li> </ul>	Conference call, presentazione e condivisione di proposte progettuali, incontri di aggiornamento e rendicontazione, contatti telefonici, social media, bilancio sociale, trasferte in Uganda
Partner universitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>Condivisione di percorsi formativi</li> <li>Opportunità di crescita per gli studenti</li> <li>Realizzazione di progetti in partenariato</li> <li>Co-progettazione</li> </ul>	Networking, incontri periodici in presenza e videoconferenza, eventi, rivista Solidarietà per la Pace, bilancio sociale, trasferte in Uganda
Istituzioni pubbliche e religiose	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informazioni sul perseguimento della mission</li> <li>Impatto sulle comunità</li> </ul>	Incontri in presenza e in videoconferenza, eventi, contatti personali, rivista Solidarietà per la Pace, bilancio sociale
Opinione pubblica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasparenza nella comunicazione</li> <li>Uso efficace ed efficiente delle risorse nel perseguimento della mission</li> </ul>	Bilancio sociale, campagne social media, sito internet, rivista Solidarietà per la Pace, attività di relazioni con la stampa e pubblicazioni, attività pubblicitaria su diverse emittenti televisive
Altre realtà del Terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sinergie e partnership</li> <li>Co-progettazione</li> <li>Sviluppo</li> </ul>	Trasferte in Uganda, incontri in presenza e in videoconferenza, eventi, condivisione di progetti e attività, bilancio sociale, rivista Solidarietà per la Pace, conference call e contatti telefonici



## 04. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE



## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE



La Fondazione adotta politiche di pari opportunità, garantendo l'assenza di discriminazioni di genere sia in termini retributivi che di accesso a benefit. Nell'ambito della gestione del personale, riserva risorse specifiche alla **formazione** continua.

La tutela della **salute e della sicurezza** dei collaboratori e dei volontari è una priorità, soprattutto durante le trasferte in Uganda. A tal fine, vengono fornite informazioni sui principali rischi sanitari, è raccomandata la vaccinazione contro la febbre gialla e la profilassi antimalarica, e viene garantita una copertura assicurativa sanitaria.

I dipendenti della sede italiana sono inoltre iscritti al Fondo Est, il fondo di assistenza sanitaria integrativa per i settori del commercio, turismo e affini. La Fondazione ha esteso questa attenzione anche al personale in Uganda, assicurando loro una copertura medica.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti è di 2,67.

### SEDE DI MILANO, ITALIA

Tipologia contratto	Quadro		Impiegati		Totale
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	
Indeterminato full time/ part time	1		3	1	4
Determinato full time/ part time					
Apprendistato			1		1
Stage			1		1
Collaboratore					
<b>TOTALE</b>					<b>7</b>

### SEDE DI KAMPALA, UGANDA

Tipologia contratto	Quadro		Impiegati		Totale
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	
Indeterminato full time/ part time		1	1		2
Determinato full time/ part time					
Apprendistato					
Stage					
<b>TOTALE</b>					<b>2</b>





## ANALISI DI CONTESTO

Comprendere il contesto in cui Fondazione Italia Uganda opera significa leggere, insieme, **le fragilità e le potenzialità di un Paese giovane, dinamico e attraversato da profonde disuguaglianze**. In Uganda, ogni intervento educativo, sanitario e formativo assume un valore che va oltre la risposta al bisogno immediato: diventa investimento nel futuro delle persone, delle comunità e delle nuove generazioni.

**La storia della Fondazione affonda le radici nell'opera di padre Giovanni "John" Scalabrini**, arrivato in Uganda nel 1964 e rimasto nel Paese fino alla sua scomparsa, nel 2016. Dopo i primi anni di missione a Gulu, nel nord dell'Uganda, padre John si trasferì a Kampala, dove continuò a lavorare con dedizione instancabile al servizio delle comunità più vulnerabili.

Il suo impegno univa spiritualità, educazione e sviluppo concreto. Dalla costruzione di un mulino per sostenere l'economia locale alla nascita di scuole e percorsi di studio, padre John **pose al centro bambini e giovani, convinto che la crescita di una comunità passi dalla possibilità di imparare, formarsi e costruire il proprio futuro**.

Fondazione Italia Uganda prosegue oggi questo lascito, trasformandolo in programmi capaci di rispondere ai bisogni attuali del Paese.

**Nel 2025 l'Uganda si conferma uno dei Paesi più giovani al mondo**: 51 milioni di abitanti, un'età media di circa 16,9 anni e una crescita demografica destinata a superare gli 87 milioni di persone entro il 2050. Più della metà della popolazione sarà in età scolare. È una prospettiva che racchiude un enorme potenziale, ma che richiede investimenti continui in istruzione, salute, competenze e lavoro.

**Il Paese ha registrato un peggioramento dell'Indice di Sviluppo Umano, passando dalla 134ª posizione alla 157ª su 191 Paesi**. Questo arretramento è stato causato dalle forti instabilità e criticità legate all'assistenza sanitaria e all'economia, anche a fronte degli sconvolgimenti globali che assistiamo e che colpiscono indirettamente, ma profondamente, i Paesi più fragili. **Inoltre, le disuguaglianze restano marcate, soprattutto per donne, bambini e comunità più vulnerabili**.



UGANDA:  
SECONDA  
POPOLAZIONE  
**PIÙ GIOVANE**  
AL MONDO

oltre  
**51**  
milioni  
di persone

**16,9** anni  
età media  
della popolazione

NEL 2050  
▼  
**87,62**  
milioni  
di persone

Tra le criticità più urgenti vi è l'insicurezza alimentare. Tra agosto 2025 e febbraio 2026, sono ben 712.000 persone nelle aree che ospitano rifugiati che vivono in condizioni di insicurezza alimentare acuta. **Siccità, piogge irregolari, aumento dei prezzi e tensioni territoriali continuano a incidere sulla vita delle famiglie, con conseguenze particolarmente gravi per i bambini:** un quarto dei minori sotto i cinque anni presenta ritardi nella crescita e il 40% dei bambini tra 6 e 23 mesi è anemico.

**Anche la salute rimane una sfida centrale.** 15,8 milioni di casi di malaria, 96.000 casi di tubercolosi e migliaia di contagi da HIV/AIDS continuano a colpire in modo significativo, mentre l'accesso alle cure resta diseguale, soprattutto nelle aree rurali e marginalizzate. **La limitata presenza di personale medico è drammatica:** 1,6 medici ogni 10.000 abitanti, un dato sconcertante che significa il 68% della popolazione senza accesso alle cure di base. **A ciò si somma la fragilità delle strutture sanitarie che rendono ancora più urgente rafforzare servizi di base accessibili, efficaci e inclusivi.**

**L'istruzione rappresenta al tempo stesso una priorità e una leva di cambiamento.** L'accesso alla scuola dell'infanzia è ancora limitato e solo il 32% degli studenti completa la primaria; inoltre, molti bambini non raggiungono competenze adeguate in alfabetizzazione e matematica.



**2,46 milioni**

di persone in condizioni di insicurezza alimentare acuta

**il 22%**

della popolazione è affetto da malnutrizione

**oltre il 23,5%**

dei bambini di età inferiore ai 5 anni presenta ritardi nella crescita

**il 40%**

dei bambini tra i 6 e i 23 mesi di età è anemico

**15,8 milioni**

di casi di malaria

**96.000**

casi di tubercolosi

**il 5,2%**

della popolazione è affetto da HIV

**il 68%**

della popolazione non ha accesso a cure di base

**Le barriere sono ancora più forti per i bambini con disabilità,** di cui solo il 10% si iscrivono a scuola e, di questi, il 7% riescono a completarla. **Un altro fattore critico è legato alla condizione delle ragazze,** spesso esposte al rischio di abbandono scolastico a causa di gravidanze precoci (il 24% delle adolescenti hanno un figlio) e matrimoni minorili (il 31% si sposa prima dei 18 anni).

**Il quadro economico e occupazionale conferma questa complessità.** Se da un lato il PIL è cresciuto del 6,7% nel 2025, sostenuto da turismo, servizi, manifattura e costruzioni, dall'altro il tasso di disoccupazione del 12,2% si accompagna a una condizione lavorativa in gran parte informale: riguarda l'89,2% della forza lavoro e offre spesso tutele limitate, redditi instabili e scarso accesso alla protezione sociale. Le donne risultano tra le più esposte a questa precarietà.

**In questo scenario, il ruolo della società civile è essenziale. Fondazione Italia Uganda opera nella Divisione di Nakawa, un'area che raccoglie il 23,8% della popolazione di Kampala e comprende alcune delle comunità urbane più fragili della capitale.**

È qui che la Fondazione concentra il proprio intervento, accompagnando persone e famiglie in **percorsi di crescita, cura e autonomia.**

**Attraverso programmi integrati di educazione, salute e formazione professionale,** la Fondazione contribuisce a promuovere diritti fondamentali, rafforzare competenze e migliorare la qualità della vita. In un Paese giovane e in trasformazione, il suo impegno si inserisce in un percorso più ampio di **sviluppo sostenibile, equo e inclusivo, orientato a valorizzare il potenziale umano dell'Uganda e delle sue nuove generazioni.**



**32%**

il tasso di completamento della scuola primaria

**solo la metà**

degli studenti soddisfa i requisiti di alfabetizzazione e calcolo



**solo il 10%**

dei bambini con disabilità si iscrive alla scuola primaria



**il 24%**

delle ragazze ugandesi tra i 15 e i 19 anni ha avuto un figlio



**il 31%**

si è sposata prima dei 18 anni



**il 12,2%**

della popolazione è disoccupato



## GENERATORI DI FUTURO

*“Tutti abbiamo la possibilità di migliorare la nostra esistenza. Ma per farlo le persone devono essere responsabilizzate, è necessario dar loro fiducia e riconoscerne le capacità” (padre Giovanni Scalabrini)*

Fondazione Italia Uganda fonda il proprio operato sui valori di solidarietà, responsabilità e fiducia nella persona, raccogliendo l'eredità umana e imprenditoriale del suo fondatore. Il **“modello padre John”** interpreta **lo sviluppo come un percorso condiviso**: investire nell'educazione, nella salute e nelle opportunità di crescita significa accompagnare le comunità verso una maggiore autonomia, consapevolezza e capacità di incidere sul futuro del proprio Paese.

In questa prospettiva, la missione della Fondazione si articola in quattro ambiti di intervento strettamente connessi tra loro:

- COMUNITÀ**
- ISTRUZIONE**
- SALUTE**
- FORMAZIONE E LAVORO**

Attraverso programmi e progetti integrati, la Fondazione **contribuisce al raggiungimento di dieci Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda 2030, intervenendo su dimensioni essenziali quali il contrasto alla povertà e alla fame, la tutela della salute, l'accesso a un'istruzione di qualità, la parità di genere, l'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari, il lavoro dignitoso, la crescita economica, la sostenibilità delle comunità e la costruzione di partenariati efficaci.

L'impegno della Fondazione si inserisce inoltre nel quadro dei **Kampala Principles**, promossi dalla Global Partnership for Effective Development Cooperation, che orientano il coinvolgimento del settore privato nella cooperazione allo sviluppo secondo criteri di efficacia, inclusione e responsabilità condivisa.

Tali principi richiamano la centralità della titolarità locale dei processi di sviluppo, l'orientamento ai risultati e all'impatto, la costruzione di partenariati inclusivi, la trasparenza e la rendicontazione, nonché l'attenzione a non lasciare indietro nessuno. In coerenza con questi riferimenti, la Fondazione promuove interventi capaci di generare valore sociale duraturo, favorendo il coinvolgimento delle comunità e la replicabilità di modelli efficaci.

## SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

-  **1 NO POVERTY** Porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque.
-  **2 ZERO HUNGER** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
-  **3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING** Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti, a tutte le età.
-  **4 QUALITY EDUCATION** Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.
-  **5 GENDER EQUALITY** Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
-  **6 CLEAN WATER AND SANITATION** Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e dei servizi igienici per tutti.
-  **8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH** Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
-  **10 REDUCED INEQUALITIES** Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi.
-  **11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.
-  **17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS** Rafforzare gli strumenti di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.



## COMUNITÀ

Nel 2025, Fondazione Italia Uganda ha confermato il proprio impegno a favore delle comunità più fragili, nel solco della missione di padre Giovanni Scalabrini. L'azione si è concentrata in particolare nella Divisione di Nakawa, area orientale di Kampala che ospita **circa 300.000 persone** e numerose baraccopoli, dove le condizioni di vita restano segnate da abitazioni precarie, infrastrutture carenti e accesso limitato a servizi essenziali quali acqua potabile, sanità ed educazione.

In questo contesto, la Fondazione ha realizzato interventi per rafforzare la sicurezza alimentare e sostenere le famiglie maggiormente esposte alla povertà. **Le attività hanno incluso distribuzioni alimentari, educazione nutrizionale e sostegno scolastico, contribuendo a migliorare le condizioni di vita di molte famiglie** e a tutelare i diritti dei bambini, particolarmente colpiti dagli effetti dell'insicurezza alimentare.





Il progetto Semi di Speranza, avviato nel 2021 nelle baraccopoli di Kampala, **promuove la sicurezza alimentare delle famiglie vulnerabili attraverso l'agricoltura urbana.**

L'iniziativa valorizza **spazi ridotti e materiali di recupero**, trasformandoli in risorse per la coltivazione domestica e per il rafforzamento dell'autonomia familiare.

Nel corso degli anni, Semi di Speranza è cresciuto significativamente, passando **da 26 a 530 beneficiari nel 2025**, organizzati in cluster per facilitare il supporto reciproco e superare barriere linguistiche e culturali. Le comunità coinvolte – Acholi Quarters, Banda, Kinawataka, Kitintale e Mutungo – sono oggi protagoniste attive di un cambiamento che mette al centro la dignità e l'autonomia.

Nel 2025 il progetto si è articolato su tre assi principali: sicurezza alimentare, generazione di reddito e partecipazione comunitaria.

Sono stati distribuiti materiali e sementi per gli orti urbani, costruite 3 latrine e 4 serbatoi idrici, organizzate giornate di pulizia dello slum, avviati percorsi formativi sulla valorizzazione dei prodotti agricoli e corsi di agribusiness che hanno favorito la nascita di competenze micro-imprenditoriali e rafforzato la circolazione di conoscenze e prodotti all'interno della comunità.

**I risultati confermano l'impatto del progetto:** l'80,4% delle beneficiarie gestisce un proprio orto, il 71,6% dei partecipanti consuma due pasti al giorno, il 40% ha ridotto le spese alimentari, il 60% applica le regole nutrizionali apprese e alcune famiglie hanno iniziato a replicare autonomamente l'esperienza.

Semi di Speranza si conferma così un modello di rigenerazione urbana partecipata, capace di **attivare competenze, generare reddito e rafforzare i legami comunitari.**

RISULTATI  
2025:



**il 71,6%**  
dei beneficiari oggi riesce a consumare 2 pasti al giorno



**il 40%**  
ha ridotto le spese alimentari



**530**  
beneficiari organizzati in cluster



**Vicky, beneficiaria del progetto:**

*Yesterday I went out and delayed, I was so worried that I left nothing for the family for dinner but when I reached the house I found the children had harvested eggplants and cooked for dinner. You should have seen the joy in my eyes, I was so relieved and happy that I am in this project.*

*Ieri sono uscita e ho fatto tardi; ero così preoccupata di non aver lasciato nulla per la cena alla mia famiglia, ma quando sono tornata a casa ho scoperto che i bambini avevano raccolto delle melanzane e preparato la cena. Avresti dovuto vedere la gioia nei miei occhi: mi sono sentita così sollevata e felice di far parte di questo progetto.*



## SUPPORTO ALLE CARE HOMES

La crisi socioeconomica e alimentare in Uganda ha aggravato le condizioni di molte care homes di Kampala e dei dintorni, che accolgono bambini e adulti con disabilità, orfani e persone abbandonate. Si tratta di realtà sostenute da religiosi e volontari, prive da anni di supporto pubblico e dipendenti da aiuti esterni.

Nel 2025, Fondazione Italia Uganda ha sostenuto sei care homes attraverso **tre distribuzioni principali, nei mesi di marzo, giugno e settembre**. Gli aiuti hanno incluso alimenti di prima necessità tramite la consegna di 4.622 kg di fagioli, 4.700 kg di posho, 1.500 kg di farina di miglio e 4.374 kg di riso, oltre a olio, sale e zucchero. A completare i rifornimenti anche prodotti per l'igiene personale, materiali per la sanificazione, presidi sanitari e farmaci, soprattutto quelli anticonvulsivanti.

Per molte strutture, il sostegno ricevuto ha rappresentato **un aiuto decisivo nei momenti di maggiore difficoltà**, garantendo continuità alle cure quotidiane e sollievo concreto ai responsabili delle care homes.



Nel corso dell'anno si è rafforzato il rapporto con Suor Lucy e la Saint Lilian Jubilee Home, che accoglie 47 bambini con disabilità gravi. La Fondazione ha finanziato la **costruzione di una cucina e di un locale adibito alla conservazione delle riserve alimentari**.

L'impegno della Fondazione prosegue con l'obiettivo di rendere il sostegno più regolare e sostenibile, coinvolgendo nuovi donatori e promuovendo soluzioni locali capaci di rafforzare l'autonomia delle care homes nel tempo.

**Restare accanto ai più fragili, secondo l'eredità di padre Giovanni Scalabrini, rimane una priorità:** attraverso interventi concreti, la Fondazione contribuisce a migliorare le condizioni di vita e a generare opportunità nei contesti più difficili.



**6**  
care  
homes



oltre  
**370**  
beneficiari



**Olivia, infermiera presso la Good Shepherd Home, Kampala:**

*You have no idea what a relief it is to look at these medicines; only God can bless you. Sometimes we are so confused and worried when we run out of vital medications, because the whole home can go into relapse. For a while now, we won't have a lot of issues with shortages. God bless you always and all those who support us. I am happy that Tereza will be safe for a long time now thanks to these medicines you brought. A peaceful moment has finally arrived at our home today.*

*Non avete idea del sollievo che proviamo guardando questi medicinali, che Dio vi benedica. A volte ci sentiamo persi quando esauriamo i farmaci salvavita, perché l'intera struttura rischia di avere una ricaduta. Per un bel po', adesso, non dovremo più preoccuparci della carenza di medicinali. Che Dio benedica sempre voi e tutti coloro che ci sostengono. Sono felice che Tereza sia al sicuro per molto tempo grazie ai farmaci che avete portato; oggi nella nostra casa è finalmente arrivato un momento di pace.*





## EDUCAZIONE

Per Fondazione Italia Uganda educare significa offrire a ogni bambino e bambina strumenti per sviluppare i propri talenti, superare la povertà e diventare protagonista del cambiamento nella propria comunità. In questa visione si inseriscono le scuole Bishop Cipriano Kihangire (BCK), fondate da padre Giovanni Scalabrini a Kampala e riconosciute tra le migliori del Paese per qualità dell'insegnamento e impatto sociale.

Nel 2025, le scuole BCK hanno accolto **3.255 studenti**:

- **104** nella scuola dell'infanzia;
- **666** nella primaria;
- **2.485** nella secondaria.

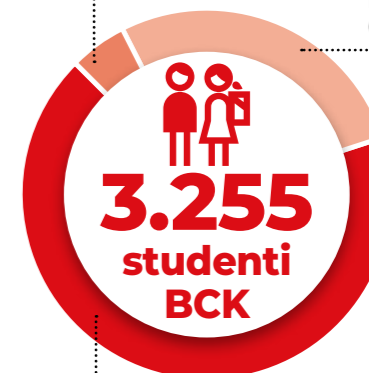
A testimonianza dell'**impegno per l'equità**, le studentesse sono **1.622** e gli studenti **1.633**. Inoltre, le scuole garantiscono **248** posti di lavoro, contribuendo al benessere dell'intera comunità educativa, e offrono accoglienza in convitto a chi proviene da contesti difficili o aree remote: nel 2025 sono stati **2.075** gli alunni ospitati.

**104**

scuola dell'infanzia 3/6 anni

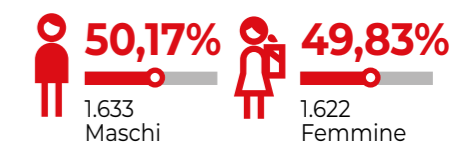
**666**

scuola primaria 6/12 anni



**2.485**

scuola secondaria 12/17 anni



## EDUCATION SPONSORSHIP PROGRAM

Per contrastare analfabetismo e abbandono scolastico, Fondazione Italia Uganda sostiene ogni anno bambini e ragazzi in situazione di fragilità attraverso l'**Education Sponsorship Program (ESP)**. Il programma consente a giovani provenienti da diverse regioni dell'Uganda di frequentare la scuola e sviluppare le proprie capacità. Nel 2025 sono state assegnate **242 borse di studio**, offrendo a molti studenti una concreta opportunità di futuro.

**133**

per la scuola dell'infanzia e primaria

**77**

per corsi universitari



**22**

per la scuola secondaria

**10**

per corsi di formazione professionale



## SOSTEGNO A DISTANZA

Il sostegno a distanza integra il programma ESP e permette di accompagnare in modo personalizzato bambini e ragazzi in condizioni di estrema povertà.

Nel 2025 sono stati **supportati 157 studenti**, accolti senza distinzione di etnia, genere, religione o appartenenza sociale. Il contributo garantisce accesso alla scuola, cure di base, materiali didattici, uniforme, trasporto e due pasti caldi al giorno.

Il rapporto con i sostenitori è rafforzato da **Praise, la piattaforma digitale** sviluppata dalla Fondazione, che consente di ricevere aggiornamenti, pagelle, fotografie e video sul percorso del bambino, oltre a scambiare messaggi attraverso una bacheca moderata dallo staff.

Alla fine del 2025, gli **iscritti alla piattaforma erano 206, con 11 nuove adesioni nell'anno**. Per Fondazione Italia Uganda, il sostegno a distanza rappresenta un ponte concreto tra persone, culture e comunità, fondato su solidarietà, dialogo e corresponsabilità.



INQUADRA QUI

[www.italiauganda.org/  
sostieni-a-distanza/](http://www.italiauganda.org/sostieni-a-distanza/)

Al termine del 2025 sono **206 iscritti a Praise**

## SAFER SCHOOL, SAFER FUTURE

Nel 2024 il progetto "Safer School, Safer Future" ha registrato i principali avanzamenti nella costruzione del nuovo edificio polifunzionale per la scuola primaria e dell'infanzia Bishop Cipriano Kihangire. La struttura, articolata su tre livelli per una superficie complessiva di 2.160 mq, comprenderà un refettorio di 420 mq, cinque aule didattiche, uffici amministrativi, un laboratorio informatico, una biblioteca e 23 nuovi servizi igienici accessibili.

Nel 2025 è stato concluso il secondo piano ed è stato posato il tetto. Il progetto è costantemente seguito da un team multidisciplinare di ingegneri, architetti ugandesi e volontari italiani, con controlli periodici della Kampala City Council Authority (KCCA) e della Fondazione. **L'intervento avrà un impatto diretto su tutti i bambini che frequentano la scuola materna e primaria BCK, offrendo ambienti più sicuri, salubri e moderni e contribuendo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare SDG 4 e SDG 3.**

## RINNOVAMENTI ALLE BCK SECONDARY

Il 2025 ha segnato un momento di profonda trasformazione per le infrastrutture della scuola secondaria Bishop Cipriano Kihangire, con l'avvio e il completamento di cruciali **interventi di rifacimento** volti a garantire agli studenti standard di sicurezza, igiene e accoglienza sempre più elevati. In concreto si sono effettuati i seguenti lavori:

- **riqualificazione dei dormitori maschili e femminili** con un primo intervento di allestimento di una struttura provvisoria per consentire la continuità didattica e residenziale in totale sicurezza durante lo svolgimento dei cantieri. A seguire sono stati completamente demoliti e ricostruiti ex novo secondo criteri moderni e funzionali;
- **rinnovamento del "Dove Stadium"** con l'obiettivo di valorizzare lo sport e i momenti di aggregazione, fondamentali per la crescita e il benessere dei ragazzi;
- **riammodernamento delle cucine** che sono state completamente rifatte, sostituendo i vecchi impianti con una struttura moderna, più efficiente e rispondente alle norme igienico-sanitarie, ottimizzando così la preparazione quotidiana dei pasti per i numerosi studenti ospitati in regime di boarding.




## PEACEFEEDING

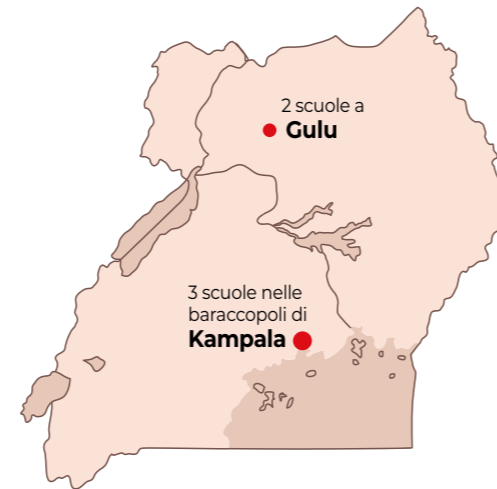
Nato nel 2023 in risposta all'aggravarsi della crisi alimentare, il progetto PeaceFeeding promuove frequenza e partecipazione scolastica attraverso il sostegno ai programmi alimentari delle scuole comunitarie. **L'iniziativa unisce educazione e nutrizione**, contrastando la dispersione scolastica e migliorando il benessere dei bambini più vulnerabili.

Nel 2025 il progetto ha **coinvolto cinque scuole comunitarie**, tre nelle baraccopoli di Kampala e due nell'area rurale di Gulu, **garantendo ogni giorno un pasto caldo a 2.400 alunni**. Il sostegno ha contribuito a migliorare salute, frequenza scolastica e rendimento.

Le scuole comunitarie nascono dall'iniziativa delle comunità locali, spesso in contesti periferici o rurali poco serviti dal sistema pubblico. Gestite da genitori e abitanti del territorio, garantiscono istruzione con risorse limitate, ma **la mancanza di fondi costanti espone molte attività, inclusa la refezione scolastica, al rischio di interruzione**.

Attraverso il progetto, nel 2025 sono stati acquistati e distribuiti 16.600 kg di farina di miglio e 21.660 kg di fagioli, assorbenti per le ragazze,

 **2.400**  
studenti  
sostenuti



stoviglie, spazzolini, dentifricio e sapone. I risultati rilevati confermano l'impatto dell'intervento: **l'88% degli studenti ha frequentato la scuola con regolarità, l'88% ha mostrato maggiore partecipazione in classe, il 70% ha migliorato i propri risultati scolastici e non sono stati registrati casi di malnutrizione.**

### SCUOLA FR. RAPHAEL DI BARI

Nel 2025, l'impegno della Fondazione per il diritto a un'istruzione dignitosa si è esteso anche alla **scuola di Awach, dove è stata costruita una nuova cucina**. Un intervento apparentemente semplice, ma dal valore concreto e immediato: garantire **un pasto caldo ogni giorno ai 407 studenti** è uno dei passi più efficaci per sostenere la frequenza scolastica e il benessere dei bambini. Questo intervento testimonia, ancora una volta, il profondo legame con la comunità di Awach dove padre Giovanni ha iniziato la sua opera di missione in Uganda.

Un sentito ringraziamento va a **La Gomena O.D.V.** che ha sostenuto la realizzazione della cucina per la scuola Fr. Raphael Di Bari.



RISULTATI  
2025:

**88%**

degli studenti  
ha frequentato  
la scuola con regolarità

**177**

nuovi alunni  
iscritti



**Tr. John, preside della scuola  
Side View:**

*Thanks to the food provided by the project, children rarely miss school. It must be something very serious for a child to miss school since the beginning of the project. The learners are very active in class and even the teachers enjoy teaching them. When they are well fed, they concentrate in class better than on empty stomach. We give lunch to everyone so the whole school is very active.*

*Grazie ai pasti forniti dal progetto, i bambini raramente saltano le lezioni. Da quando è iniziato il progetto, deve accadere qualcosa di veramente grave perché un bambino sia assente. Gli alunni sono molto attivi in classe, e gli stessi insegnanti hanno più piacere nell'insegnare. Quando sono ben nutriti i bambini si concentrano molto meglio rispetto a quando sono a stomaco vuoto. Offrendo il pranzo a tutti, l'intera scuola è diventata estremamente attiva.*



Nel 2024 ha preso avvio FAIR PLAY – Foster Accessibility, Inclusion and Respect, Promoting Life Skills Among Young People, progetto nato per **favorire l'inclusione sociale di bambini e ragazzi vulnerabili attraverso l'educazione sportiva.**

Il progetto mira a creare contesti protetti e stimolanti in cui i giovani possano esprimere il proprio talento, migliorare il benessere fisico e acquisire competenze di vita quali disciplina, collaborazione, rispetto delle regole e motivazione personale. L'iniziativa è **sostenuta da Fondazione Milan**, che ha messo a disposizione la propria esperienza nello sport come strumento di crescita, inclusione e dignità.

Nel 2025 il progetto ha preso vita **in cinque scuole primarie:** la Bishop Cipriano Kihangire e quattro istituti comunitari, tre nella capitale Kampala e uno a Gulu, nel nord del Paese.

**Nel corso dell'anno sono stati formati 14 insegnanti di educazione fisica; tutte le scuole hanno ricevuto materiale sportivo e un kit di primo soccorso. Sono stati inoltre promossi momenti di incontro e confronto** tra gli istituti, tra cui partite interscolastiche che hanno animato la vita sportiva delle comunità coinvolte.



**oltre  
400  
studenti**  
coinvolti

**14  
insegnanti**  
di educazione  
fisica formati

RISULTATI  
2025:

**232  
sessioni**  
di allenamento  
calcistico



**Ruth - studentessa della Fr. Raphael Di Bari School:**

*I feel so happy to be a footballer and I am happy to have registered to participate, I have no regrets. I can dribble and pass the ball very well, I can beat some boys so I am very happy about that.*

*Sono davvero felice di essere una calciatrice e sono contenta di essermi iscritta al torneo, non ho alcun rimpianto. So dribblare e passare la palla molto bene, riesco a superare alcuni ragazzi e questo mi rende molto felice.*

Ogni scuola ha dato vita al proprio Boy e Girl Football Club: in totale, **153 bambine e 120 bambini** hanno preso parte a questa esperienza. L'impatto del progetto si è espresso nel miglioramento della forma fisica, delle capacità relazionali e dell'offerta educativa delle scuole. Il coinvolgimento delle ragazze ha rappresentato un cambiamento culturale significativo, dando visibilità a talenti spesso poco valorizzati.

FAIR PLAY si è affermato come uno **spazio di crescita, uguaglianza e speranza, rafforzando l'idea che lo sport non sia solo gioco, ma un mezzo concreto per promuovere dignità, competenze e futuro, dentro e fuori dal campo.**



## SALUTE

Il **Benedict Medical Centre (BMC)**, gestito dall'omonima impresa sociale, è nato nel 2007 a Kampala per iniziativa di padre Giovanni Scalabrini e del dottor Michael Ochan Kilama. Inizialmente ambulatorio per gli studenti delle scuole BCK, il centro è stato progressivamente ampliato per servire la popolazione di Luzira e della zona di Nakawa.

Attualmente, il centro medico impiega **62** membri del personale e fornisce una vasta gamma di servizi, tra cui:

- un poliambulatorio per consulti medici
- reparti di radiologia, maternità, chirurgia, ginecologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria, ortopedia, oculistica, psichiatria
- una farmacia interna
- un laboratorio per le analisi
- un Day Hospital
- un'area dedicata ai ricoveri

Nel 2025 sono stati visitati **18.707 persone** in regime ambulatoriale mentre ci sono stati **668 ricoveri ospedalieri, con 182 interventi chirurgici**.

RISULTATI  
2025:



**18.707**  
pazienti  
visitati



**668**  
ricoveri



## COMMUNITY OUTREACH

Avviato nel 2018 il progetto **Community Outreach porta assistenza sanitaria gratuita nei quartieri più fragili** attraverso test diagnostici, visite mediche, supporto specialistico, distribuzione di farmaci, kit igienici, zanzariere e repellenti.

L'11 ottobre 2025 si è tenuta una nuova giornata presso il Dove Stadium della scuola BCK Secondary. In questa occasione sono stati visitati circa **860 pazienti, il 72,1% dei quali donne.**

Nei giorni successivi, grazie alla preziosa collaborazione con Mission Bambini, l'iniziativa si è arricchita di un importante intervento di prevenzione: circa 452 bambini della scuola nursery e primary BCK e circa 97 bambini provenienti dalla comunità circostante hanno avuto accesso a **un check-up cardiologico gratuito.** Questa è stata un'opportunità straordinaria per intercettare precocemente eventuali patologie e garantire ai più piccoli un futuro in salute.



RISULTATI  
2025:

**860**  
persone

hanno partecipato  
alla giornata di  
Community Outreach



**620**  
donne

di cui



**69**

in stato di gravidanza



## HEALTH CHARITY FUND

In Uganda, l'accesso alle cure mediche resta spesso fuori dalla portata delle famiglie più fragili. **Malattie croniche, incidenti o condizioni che richiedono interventi specialistici rischiano di non essere trattati** per mancanza di risorse economiche, con conseguenze gravi per la salute e la vita delle persone.

Per rispondere a questa emergenza, continua l'attività dell'**Health Charity Fund**, iniziativa che offre assistenza sanitaria gratuita a persone in condizioni cliniche gravi e in situazione di vulnerabilità socio-economica, in continuità con la missione di padre Giovanni Scalabrini a favore dei più poveri.

Attraverso la collaborazione con il Benedict Medical Centre e con il sistema sanitario pubblico, il progetto **copre le spese mediche di pazienti segnalati dai partner sul territorio.**

Nel 2025 uno dei casi più significativi ha riguardato una bambina di soli 11 mesi, affetta da una grave malformazione cardiaca. Grazie alle cure ricevute presso il BMC, la piccola ha raggiunto una stabilità clinica sufficiente per affrontare un viaggio in Italia, dove è stata sottoposta a un **intervento chirurgico salvavita.** Una storia che, più di qualsiasi dato, racconta il valore concreto e umano di questo progetto.





## FORMAZIONE E LAVORO

Ispirandosi alla visione imprenditoriale di padre Giovanni, **Fondazione Italia Uganda promuove opportunità occupazionali e percorsi di formazione professionale per giovani provenienti da contesti fragili**. L'obiettivo è favorire l'avvio di piccole attività economiche (IGAs) capaci di generare autonomia, sostegno alle famiglie e impatto positivo sulle comunità.

Questa missione si realizza anche attraverso **le officine fondate da padre Giovanni Scalabrini, che impiegano stabilmente circa 72 persone**: 23 nel laboratorio metalmeccanico, 18 in sartoria, 11 nel centro alimentare, 8 in falegnameria e 5 nell'unità di produzione blocchi. A supporto dell'intero compound lavorano inoltre 3 addetti alla sicurezza, 2 giardinieri, 1 addetto alle pulizie e 1 figura dedicata alla segreteria e alla contabilità. Nel mese di gennaio **Emmaus Foundation Trust** ha deciso di costituire una nuova società (Padre Scalabrini Business and Training Centre Limited) per il coordinamento delle officine allo scopo di favorire la creazione di nuovi posti di lavoro e la formazione professionale.

Il **laboratorio metalmeccanico** ha registrato un anno di intensa attività, realizzando una vasta gamma di lavori sia per uso interno che per committenti esterni. Tra le produzioni più rilevanti si segnalano: 21 letti a castello, le strutture metalliche per 500 banchi scolastici, 85 porte e 44 finestre per il nuovo dormitorio maschile, 14 grate per i dormitori, 12 porte per i nuovi bagni nella comunità Acholi Quarters, ringhiere per i balconi dell'area convitto e dell'area diurna, la copertura del nuovo edificio cucina del convitto. Il laboratorio ha operato anche per clienti esterni, contribuendo in modo significativo alla sostenibilità economica del centro.

CARPENTERIA  
MECCANICA



FALEGNAMERIA



IMPIANTISTICA  
IDRAULICA



MAGAZZINO  
E CONTABILITÀ



MANUTENZIONE  
ESTINTORI



OFFICINA  
ELETTRICA



OFFICINA  
MECCANICA



PANIFICIO  
E GASTRONOMIA



PRODUZIONE  
MATTONI



PAVIMENTI



SALDATURA



SARTORIA



TIPOGRAFIA



VERNICIATURA

LA FONDAZIONE  
SOSTIENE  
**14**  
officine

La **falegnameria** ha mantenuto un buon livello produttivo realizzando lavori di carpenteria per uso interno ed esterno. Tra le produzioni principali: i piani in legno per 500 banchi scolastici, 14 porte per il nuovo blocco servizi, scaffalature per gli uffici e la sala insegnanti della scuola secondaria, 6 bacheche scolastiche, 70 piccole croci e una grande croce per le aule, oltre a diversi lavori per clienti privati tra cui 90 architravi e persiane e 4 porte tamburate.

La **sartoria** si è confermata una delle sezioni più produttive delle officine. Nel corso dell'anno ha realizzato oltre 3.272 camicie, 2.739 pantaloni, 2.541 gonne e 1.154 cravatte per le uniformi della BCK, oltre a 70.000 portachiavi per Fondazione Italia Uganda, dimostrando la capacità di gestire con efficienza ordini di grande volume.

Il **centro alimentare** ha garantito una produzione quotidiana regolare e costante di doughnuts, chapati e panini, raggiungendo circa 3.200 unità al giorno a beneficio degli studenti e del personale della scuola secondaria. Nel 2025 l'acquisto di una nuova friggitrice elettrica e di un'impastatrice industriale ha migliorato sensibilmente l'efficienza produttiva, la qualità dei prodotti e i tempi di lavorazione.

L'unità di **produzione blocchi** è entrata a pieno regime grazie all'acquisto di una nuova macchina capace di produrre fino a 1.200 blocchi al giorno. Nel 2025 sono stati prodotti complessivamente 22.000 blocchi da 8 pollici e 15.000 blocchi da 6 pollici, a supporto delle attività edilizie del centro.

Oltre alla produzione, le officine continuano a svolgere **un ruolo centrale nella formazione pratica degli studenti, che vengono coinvolti nelle attività operative quotidiane di ciascun laboratorio** (dalla saldatura alla sartoria, dalla panificazione alla lavorazione del legno) acquisendo competenze.



**23 posti di lavoro**  
alla carpenteria metallica



**8 operai**  
alla falegnameria



**5 operai**  
alla produzione mattoni



**18 operai**  
alla sartoria



**11 posti di lavoro**  
al panificio

**PRODUZIONE 2025**

OFFICINA	PRODOTTO	QUANTITÀ
<b>Sartoria</b> (Prod. Totale)	Camicie	3.272
	Pantaloni	2.739
	Gonne	2.541
	Cravatte	1.154
	Portachiavi	70.000
<b>Falegnameria</b> (Prod. Totale)	Porte	46
	Piani in legno per banchi scolastici	500
	Architravi e persiane	90
	Piccole croci per le aule scolastiche	70
	Grande croce per le aule scolastiche	1
	Bacheche scolastiche	6
	Tavoli da laboratorio	3
<b>Carpenteria metallica</b> (Prod. Totale)	Letti a castello per la scuola secondaria	21
	Banchi scolastici	500
	Porte metalliche per i nuovi bagni di Acholi Quarters	12
	Grate di sicurezza per la scuola secondaria	36
	Porte per la scuola secondaria	91
	Finestre per la scuola secondaria	71
<b>Panificio</b> (Prod. giornaliera)	Unità (panini, chapati e doughnuts)	3.200

**RISELAB: KNOWLEDGE BECOMES THE FUTURE**



Da un'analisi approfondita del contesto locale è emersa con chiarezza la necessità di **potenziare l'offerta di formazione professionale**, come leva concreta per sostenere lo sviluppo economico del Paese e ampliare le opportunità occupazionali dei giovani.

In risposta a questo bisogno, nel 2025 la Fondazione ha garantito a 6 giovani - tre ragazzi e tre ragazze, con età compresa fra i 16 e i 23 anni - **l'accesso a un percorso di formazione professionale presso le officine fondate da padre Giovanni Scalabrini**, nelle aree della carpenteria, della sartoria e della panificazione.

Due tirocinanti si sono formati presso il **panificio**, dove hanno imparato a produrre diversi tipi di pane e altri prodotti lievitati. Altri due hanno sviluppato attivamente le loro competenze tecniche presso la **carpenteria** esercitandosi nella costruzione di vari modelli di sedute, tra cui sedie e panche. Le ultime due sono state impiegate nella **sartoria** dove, oltre alle tecniche di cucito, hanno anche studiato geometria e matematica di base, essenziali per misurazioni e proporzioni accurate. Entrambe hanno iniziato a creare prototipi, partendo da prodotti semplici per poi passare gradualmente a quelli più complessi, come abiti e gonne.

**6 giovani**  
sono stati formati





Nel 2025 la Fondazione ha dato avvio a un nuovo progetto, **Uganda Experience, dedicato al turismo comunitario, in collaborazione con Fondazione Lavazza**, con l'obiettivo di valorizzare le risorse e le tradizioni locali creando al tempo stesso nuove opportunità di reddito per donne e giovani in condizioni di vulnerabilità.

La prima fase, iniziata nel 2025 e in via di conclusione per l'inizio del 2026, è stata dedicata alla formazione delle guide e alla raccolta di informazioni e alla ricerca delle destinazioni e attività. La seconda fase, che si concluderà a metà del 2026, sarà incentrata sulla sperimentazione dei primi pacchetti e sulla definizione del business plan per la commercializzazione dell'iniziativa sul mercato italiano e ugandese. Nell'ambito di questa iniziativa, **15 ragazzi sono già stati formati come guide turistiche, acquisendo competenze che potranno tradursi in un'occupazione stabile e dignitosa, offrendo loro salari equi.**

Con il progetto Uganda Experience vogliamo dare **priorità a siti e alloggi di proprietà locale, creando esperienze autentiche:** acquistando cibo e prodotti artigianali dai residenti, sviluppando tour che mettano in risalto la cultura, la musica, le tradizioni e la storia locali, così da integrare i viaggiatori sulle usanze, i comportamenti appropriati e su come ridurre al minimo il loro impatto.

Un sentito ringraziamento va alla **Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza ETS**, che ha sostenuto e contribuito con fiducia al progetto fin dalle sue origini, riconoscendone il forte potenziale.

 **15 giovani**  
sono stati formati come  
guide turistiche



## LE NOSTRE PARTNERSHIP

- Università Cattolica del Sacro Cuore:** partner della Fondazione dal 2009, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha dato vita al Charity Work Program, un progetto di volontariato internazionale che prevede borse di studio di 3 settimane destinate agli studenti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze della Formazione. Nel 2025, 6 studenti e collaboratori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sostituiranno con: hanno partecipato al **Charity Work Program**, dedicato agli studenti, e al **Charity Work Program PTA**, dedicato al personale dell'Ateneo in Uganda, arricchendo il proprio percorso professionale e umano.
- Università degli Studi di Milano-Bicocca (UNIMIB):** Fondazione Italia Uganda è parte, insieme ad altre cinque organizzazioni della cooperazione internazionale italiana, del **Global Health Center** dell'Università Bicocca, un osservatorio permanente sulla salute globale. La collaborazione ha l'obiettivo di valorizzare la ricerca scientifica e la formazione, promuovere partnership con strutture universitarie e sanitarie e favorire lo scambio di esperienze per studenti.
- ConTe.it:** partner dal 2018, ConTe.it con il sostegno del gruppo **partecipa ai progetti educativi della Fondazione**, garantendo l'accesso all'istruzione a bambini e ragazzi in condizioni di vulnerabilità. Nel 2025 ha proseguito il suo impegno **supportando a distanza 5 studenti** tramite la piattaforma digitale Praise e ha ampliato il proprio supporto alla formazione e inserimento lavorativo dei giovani ugandesi contribuendo allo sviluppo del progetto Semi di Speranza e al progetto pilota Employability.
- Fondazione Renato Corti:** la consolidata partnership con Fondazione Renato Corti continua a **favorire l'accesso all'istruzione universitaria per i giovani ugandesi**. Nel 2025 sono stati sostenuti 87 studenti iscritti a corsi universitari in diversi ambiti come Biotecnologie, Commercio, Chimica Industriale, Statistica, Gestione Risorse Umane e Salute Riproduttiva, offrendo loro un'alta formazione professionale e concrete opportunità per il futuro.
- Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza ETS:** dal 2020, la collaborazione con Fondazione Lavazza si concretizza nel progetto **Semi di Speranza**. Avviato in fase pilota con 26 beneficiari, l'iniziativa ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, coinvolgendo oggi oltre 530 persone e contribuendo al rafforzamento delle capacità locali e alla promozione di percorsi di autonomia. Nel 2025, il sostegno della Fondazione ha consolidato l'impegno condiviso, dando continuità alle attività in corso e avviando **una nuova progettualità congiunta incentrata sullo sviluppo del Turismo di comunità**.
- Fondazione Mediolanum Onlus:** avviata nel 2021, la partnership con Fondazione Mediolanum Onlus ha reso possibile la realizzazione di diversi progetti a sostegno dell'educazione. Nel 2025, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno con il sostegno al **progetto Peacefeeding**, garantendo a 5 scuole comunitarie la fornitura di scorte alimentari, materiali didattici e beni essenziali, assicurando la continuità del diritto allo studio.



- Fondazione Milan:** attiva dal 2022, la collaborazione con Fondazione Milan ha rafforzato le attività sportive nelle scuole Bishop Cipriano Kihangire di padre Giovanni, attraverso il miglioramento delle attrezzature e la formazione dedicata a bambini, docenti e allenatori. Nel 2025, la Fondazione ha sostenuto il **progetto Fairplay**, volto a promuovere l'inclusione sociale attraverso l'educazione sportiva.
- SISTERR:** Fondazione Italia Uganda è socia dell'associazione SISTERR (Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale), costituita da Enti Locali e attori pubblici, privati ed associativi senza scopo di lucro, con l'obiettivo di creare una rete territoriale per **la promozione e la pratica della cooperazione decentrata e dello sviluppo umano sostenibile**. I soci si impegnano, a partire dall'ambito locale, alla costruzione di un modello di sviluppo equo sul piano sociale, economico ed ambientale, fondato sul dialogo, sul rispetto, l'uguaglianza e la solidarietà tra i popoli e i Paesi.
- Girasole di Travacò:** la collaborazione con Il Girasole di Travacò, locale gestito e fondato dalla nostra volontaria Serena Ragni a seguito della sua lunga esperienza in Uganda accanto a padre Giovanni, si fonda su **valori condivisi di comunità, sostenibilità e incontro**. Nel corso degli anni, insieme abbiamo realizzato diverse iniziative e collaborazioni, tra cui la Festa del Pane, che unisce simbolicamente Italia e Uganda, i biscotti solidali a Natale a sostegno di diversi progetti, e serate tematiche di sensibilizzazione. La partnership ha anche incluso incontri di team building, contribuendo così al rafforzamento dei legami tra le persone e alla promozione dell'opera di padre Giovanni.
- Mission Bambini:** nel 2025 si è sviluppata la partnership con Mission Bambini ETS. La collaborazione si è concretizzata in un'intensa settimana in Uganda, insieme ai medici e al personale locale della clinica Benedict Medical Centre. Sono stati **visitati gratuitamente oltre 600 piccoli pazienti delle scuole gestite da Fondazione Italia Uganda**. Accanto all'attività clinica, sono stati organizzati anche momenti di formazione per i medici e gli operatori sanitari locali, con l'obiettivo di rafforzare le competenze in ambito cardiologico e garantire continuità nella cura dei bambini.



## I NOSTRI VOLONTARI

Nel 2025 il volontariato ha continuato a essere **una delle espressioni più vive della missione di Fondazione Italia Uganda**: un incontro di tempo, competenze e sensibilità che genera valore per la comunità locale e, allo stesso tempo, trasforma profondamente chi sceglie di mettersi in cammino.

Nel corso dell'anno sono stati **accolti in Uganda 20 volontari**, provenienti sia da programmi universitari sia da percorsi promossi direttamente dalla Fondazione.

Tra loro, 6 studenti e collaboratori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore hanno partecipato al Charity Work Program e al progetto pilota Charity Work Program PTA, affiancando le attività della clinica BMC, del complesso scolastico BCK e dell'ufficio amministrativo locale. A questi si sono aggiunti volontari impegnati in iniziative dirette della Fondazione, confermando una rete di partecipazione sempre più ampia e consapevole.

Accanto ai giovani in formazione, professionisti con competenze diverse hanno offerto un **contributo qualificato in ambiti strategici**:



sanità, progettazione architettonica, ingegneria civile, formazione e gestione agricola. Il loro impegno ha sostenuto la realizzazione di infrastrutture, il miglioramento dei servizi e lo sviluppo di iniziative sostenibili, con ricadute concrete sulla vita quotidiana della comunità.

Il **Charity Work Program PTA**, avviato nel 2024 e rivolto al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e della Fondazione EDUCatt, ha rappresentato un passo innovativo nel volontariato internazionale: due volontari hanno collaborato con l'ufficio amministrativo locale, contribuendo all'organizzazione documentale e alla rendicontazione dei progetti.

**Ogni esperienza è accompagnata con cura, dalla preparazione alla partenza fino al rientro.** La Fondazione offre supporto logistico, informativo e formativo, ponendo attenzione alla sicurezza, alla comprensione del contesto socio-culturale e alla tutela della dignità dei beneficiari. Anche il ritorno diventa parte del percorso: un tempo di restituzione, consapevolezza e crescita condivisa.



### Testimonianza di Andrea:

*Venendo da una realtà come la nostra, dove spesso misuriamo la felicità e la realizzazione in base al superfluo che possediamo, trovarsi in un contesto in cui persino l'essenziale non è garantito è stato profondamente illuminante.*

*Eppure, proprio lì, ho incontrato persone capaci di vivere con una forza e una positività straordinarie: pronte ad aiutare il prossimo, a donarsi agli altri con amore autentico, senza perdere determinazione. Un impegno quotidiano, soprattutto verso i più giovani, perché comprendano il valore del lavoro, della perseveranza e del sorriso come strumenti per costruire un futuro migliore.*

*Ovunque sia andato sono stato accolto con il sorriso. Nelle scuole, nelle aule di formazione, ma anche semplicemente passeggiando per la strada. Ho avuto la fortuna di incontrare persone meravigliose: alla mission house, negli uffici della fondazione, e in ogni luogo attraversato. Persone che oggi chiamo amici, e con cui il legame continua, oltre la distanza.*





## OBIETTIVI FUTURI

Il 2026 è un anno importante per la Fondazione: a ottobre si celebreranno infatti i 10 anni dalla scomparsa di padre Giovanni. Fondazione Italia Uganda dal 2016 si è impegnata dapprima in attività di riorganizzazione e consolidamento dell'opera, per poi concentrarsi sullo sviluppo.

Nella programmazione strategica dei prossimi anni le parole chiave saranno **impatto e sostenibilità**. Perseguendo la nostra mission e nel rispetto dei principi indicati da padre Giovanni in Emmaus Foundation Trust, dovremo investire maggiormente dove il **cambiamento**, oltre che necessario e urgente, risulti anche sostenibile e misurabile.

Stiamo inoltre aumentando il nostro impegno in azioni di **advocacy**, come partecipazione a network e iniziative di comunicazione pubblica, così da **far conoscere maggiormente la Fondazione**. Per questo sarà fondamentale lavorare sull'accreditamento diretto presso le istituzioni locali ugandesi, continuando il dialogo con quelle italiane impegnate sul fronte della cooperazione internazionale.

In tale prospettiva, sarà anche decisiva una riqualificazione della nostra presenza nel paese, rileggendo il nostro ruolo sempre più come attore strategico di sviluppo comunitario.

A livello di raccolta fondi, oltre ad utilizzare un approccio più attento ai target nel direct mailing, stiamo rafforzando il partenariato progettuale con major donors, fondazioni filantropiche e aziende; abbiamo inoltre iniziato ad investire maggiori energie e risorse nel potenziamento della capacità di intercettare fondi pubblici per lo sviluppo dei nostri progetti.

### EDUCAZIONE:

- Rafforzamento di progettualità rivolte alle scuole comunitarie, pilastro educativo e sociale fondamentale per le comunità locali. Accanto al nostro immutato impegno a favore delle nostre scuole Bishop Cipriano Kihangire, lavoreremo per favorire l'accesso all'istruzione anche nelle aree rurali più isolate, attraverso lo sviluppo di progettualità specifiche per i diversi territori.



### SALUTE:

- Rinnovato impegno per la promozione di progettualità in grado di generare impatto sulla qualità della salute delle popolazioni delle baraccopoli. Il nuovo obiettivo sarà valorizzare e promuovere le attività di outreach così che, da iniziative estemporanee, diventino prassi ordinaria di prevenzione e di cura, attraverso l'attivazione di team qualificati di screening e intervento sanitario sul campo.



### FORMAZIONE E LAVORO:

- Valorizzazione di quanto finora realizzato in termini di acquisizione di competenze professionali, sviluppo infrastrutturale e ampliamento degli equipaggiamenti. L'obiettivo è costruire partenariati industriali e commerciali che ci permettano di crescere e di avviare progetti di formazione e di inserimento nel mercato del lavoro per un numero sempre più ampio di giovani. Il programma chiave sul quale stiamo concentrando i nostri sforzi è l'avvio della Padre Scalabrini Job Academy, uno spazio integrato che offre servizi di orientamento, formazione tecnica specialistica, empowerment e connessione diretta con le imprese del territorio e internazionali.



### SVILUPPO COMUNITARIO:

- Definizione di progettualità focalizzate su maggior impatto e sostenibilità. La nuova strategia, a partire dalle relazioni con gli storici partner di Emmaus Foundation Trust, è volta a creare alleanze sempre più solide con le organizzazioni di base promosse dalle comunità locali, quali Fondazioni comunitarie e cooperative territoriali, in grado di coinvolgere un numero maggiore di destinatari e avviare iniziative che permettano di generare un cambiamento duraturo.



## 06. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati	15.000 €	15.000 €
Impianti e macchinari	196 €	343 €
<b>TOTALE</b>	<b>15.196 €</b>	<b>15.343 €</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>15.196 €</b>	<b>15.343 €</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II - CREDITI		
Crediti tributari	173 €	855 €
Fornitori	6.956 €	0 €
Verso altri	24.270 €	12.956 €
<b>TOTALE</b>	<b>31.092 €</b>	<b>13.811 €</b>
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Altri titoli	199.897 €	194.181 €
<b>TOTALE</b>	<b>199.897 €</b>	<b>194.181 €</b>
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	1.095.205 €	1.340.093 €
Denaro e valori in cassa	178 €	406 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.095.383 €</b>	<b>1.340.499 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.326.372 €</b>	<b>1.548.491 €</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>56.486 €</b>	<b>81.576 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.398.054 €</b>	<b>1.645.410 €</b>
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	100.000 €	100.000 €
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	10.400 €	0 €
III - PATRIMONIO LIBERO		
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.297.946 €	1.407.758 €
IV - AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-193.016 €	-109.810 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.215.330 €</b>	<b>1.397.948 €</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
Altri	0 €	0 €
<b>TOTALE</b>	<b>0 €</b>	<b>0 €</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>76.932 €</b>	<b>72.474 €</b>
<b>D) DEBITI</b>		
Debiti verso banche	0 €	625 €
Debiti verso fornitori	29.740 €	102.978 €
Debiti tributari	5.391 €	8.072 €
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.651 €	9.003 €
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.236 €	1.236 €
Altri debiti	10.481 €	7.255 €
<b>TOTALE</b>	<b>58.499 €</b>	<b>129.169 €</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>47.293 €</b>	<b>45.819 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.398.054 €</b>	<b>1.645.410 €</b>



## RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
Servizi	56.149 €	25.981 €	Erogazioni liberali	0 €	20.000 €
Personale	358.063 €	390.497 €	Proventi del 5 per mille	93.680 €	106.659 €
Erogazione fondi	506.931 €	706.172 €	Altri ricavi, rendite e proventi	0 €	55 €
Rimanenze iniziali	0 €	0 €			
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	10.400 €	0 €			
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0 €	-158.746 €			
<b>TOTALE</b>	<b>931.543 €</b>	<b>963.904 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>93.680 €</b>	<b>126.714 €</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	<b>-837.863 €</b>	<b>-837.190 €</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>0 €</b>	<b>0 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0 €</b>	<b>0 €</b>
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	<b>0 €</b>	<b>0 €</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
Oneri per raccolte fondi abituali	408.304 €	432.151 €	Proventi da raccolte fondi abituali	1.218.954 €	1.340.686 €
<b>TOTALE</b>	<b>408.304 €</b>	<b>432.151 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.218.954 €</b>	<b>1.340.686 €</b>
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	<b>810.650 €</b>	<b>908.535 €</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
Su rapporti bancari	14.875 €	15.044 €	Da rapporti bancari	10.597 €	8.409 €
			Da altri beni patrimoniali	3.398 €	0 €
			Altri proventi	11.038 €	0 €
<b>TOTALE</b>	<b>14.875 €</b>	<b>15.044 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>25.033 €</b>	<b>8.409 €</b>
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	<b>10.158 €</b>	<b>-6.635 €</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.756 €	4.355 €	Altri proventi di supporto generale	396 €	11.788 €
Servizi	133.346 €	116.437 €			
Godimento beni di terzi	27.051 €	36.737 €			
Ammortamenti	147 €	249 €			
Altri oneri	14.010 €	28.483 €			
<b>TOTALE</b>	<b>176.310 €</b>	<b>186.261 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>396 €</b>	<b>11.788 €</b>
<b>TOTALE ONERI E COSTI</b>	<b>1.531.032 €</b>	<b>1.597.360 €</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>1.338.063 €</b>	<b>1.487.597 €</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-192.969 €	-109.763 €
			Imposte	47 €	47 €
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>-193.016 €</b>	<b>-109.810 €</b>

## COMMENTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Nel corso del 2025 il totale di proventi e ricavi è stato pari a 1,338 milioni di euro, con una contrazione rispetto al 2024 principalmente legata alla riduzione dei ricavi da attività di raccolta fondi (-9%).

La raccolta fondi da individui (che costituisce ancora la quasi totalità della raccolta fondi della Fondazione) ha infatti risentito negativamente del difficile quadro socioeconomico, anche dettato dal complicato contesto internazionale.

Il totale di oneri e costi è passato da 1,597 milioni di euro nel 2024 a 1,531 milioni nel 2025, con una contrazione del 4%.

L'esercizio evidenzia un disavanzo di 193mila euro, in peggioramento rispetto al risultato del 2024 (-109mila euro).

Con una liquidità pari a circa 1,095 milioni di euro, la Fondazione mantiene una buona capacità di far fronte alle necessità finanziarie di breve e medio periodo.



## INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La relazione con i donatori privati, che da anni sostengono Fondazione Italia Uganda, continua principalmente attraverso lo strumento del direct mailing cartaceo, affiancato, a partire dal 2018, dal canale digital in costante crescita. Il **mailing cartaceo** viene inviato periodicamente a liste di contatti selezionate da un database di oltre **165.000 anagrafiche**: un patrimonio relazionale costruito nel tempo che rappresenta una risorsa fondamentale per garantire continuità e impatto ai progetti in Uganda.

Nel corso del 2025 sono state realizzate **10 campagne di raccolta fondi e una campagna di sensibilizzazione dedicata al 5x1000**. Grazie a queste attività è stato possibile rispondere con prontezza ai bisogni emergenti e finanziari, in particolare è stata rivolta attenzione ai progetti nelle seguenti aree di intervento:

- **Comunità**: Semi di Speranza, sostegno alle care homes, distribuzione di pacchi salva-vita;
- **Educazione**: Education Sponsorship Program, sostegno alla costruzione della Main Hall, distribuzione pasti alle scuole comunitarie;
- **Salute**: Fondo farmaci.

Nel corso del 2025, **13.983 persone** hanno scelto di sostenere le attività della Fondazione attraverso un contributo economico, testimoniando una fiducia crescente e un legame profondo con la nostra missione. La relazione con i donatori rappresenta per noi un valore fondamentale, che coltiviamo con attenzione e continuità: inviamo ringraziamenti personalizzati e, due volte l'anno, recapitiamo la rivista **Solidarietà per la pace**, uno strumento di narrazione e rendicontazione che racconta l'avanzamento dei progetti, arricchito da testimonianze dal campo condivise dallo staff locale e dai beneficiari.

Parallelamente, nel 2025 **l'area Corporate Fundraising** ha rafforzato il dialogo con il mondo delle imprese, coinvolgendo diverse realtà aziendali e istituzionali nei progetti della Fondazione. Queste collaborazioni si sono rivelate strategiche, portando risorse, competenze e visione, e contribuendo a diffondere una cultura di responsabilità sociale condivisa. Grazie a tali sinergie è stato possibile amplificare l'impatto delle iniziative in Uganda e costruire alleanze solide orientate al bene comune.

Nel corso del 2025, Fondazione Italia Uganda ha proseguito il consolidamento della propria presenza digitale, sia in termini di comunicazione che di raccolta fondi. Le donazioni online continuano a registrare un incremento significativo del **+33% rispetto all'anno precedente**.

Un risultato rilevante che ha consentito alla Fondazione di ampliare la propria rete e far conoscere a un numero sempre maggiore di persone le attività e la storia di padre Giovanni Scalabrini. La **comunicazione via e-mail** è proseguita con continuità e cura, attraverso una segmentazione mirata dei contenuti, rafforzando il legame con i sostenitori e contribuendo all'incremento delle donazioni online.

 **182.000**  
contatti



Inoltre, è stata sviluppata una **comunicazione con un piccolo dono prodotto dalle donne della sartoria** per sostenere il progetto dell'area Formazione e lavoro: un portachiavi in stoffa interamente realizzato dalle sarte ugandesi. Si tratta di un'iniziativa di sensibilizzazione che permette di portare avanti le opere di padre Giovanni nella creazione di opportunità di lavoro.

Nel complesso, le attività del 2025 confermano il consolidamento della relazione con i donatori attraverso attività dedicate e il rafforzamento dei canali di raccolta fondi, in un equilibrio crescente tra strumenti tradizionali e digitali, a sostegno della continuità e dell'impatto dei progetti in Uganda.



## TUTELA DELLA PRIVACY E GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ DELL'ENTE

Fondazione Italia Uganda ha provveduto ad allineare la propria struttura ai principi e alle norme contenute nel Regolamento (EU) 2016/679 - relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" - e nel d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato d. lgs. 10 agosto 2018, n. 101. In tale contesto, la Fondazione ha adottato le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al trattamento dei dati, con particolare attenzione alle informazioni fornite dai donatori. Nel corso dell'anno non si sono registrate violazioni dei dati custoditi dalla Fondazione. Fondazione Italia Uganda, inoltre, ha provveduto ad implementare un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 8 Giugno 2001, n. 231. Ha, inoltre, predisposto un Codice Etico che definisce i valori fondamentali e i principi di comportamento validi per tutti coloro che entrano in rapporto con la Fondazione. Da ultimo, Fondazione Italia Uganda ha incaricato un Organismo di Vigilanza di monitorare l'efficace applicazione del Modello. Nel corso del 2025, non sono state riscontrate alcune criticità.

 **13.985**  
donatori



**+33%**

il totale delle donazioni online



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO  
BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2025**

**FONDAZIONE ITALIA UGANDA PER L'OPERA DI PADRE GIOVANNI SCALABRINI ETS**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia Uganda Per L'opera Di Padre Giovanni Scalabrini Ets (nel seguito anche Fondazione).

Il bilancio sociale 2025, che si affianca e integra i tradizionali documenti di comunicazione e rendicontazione diretti agli stakeholder della Fondazione, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore) ed in osservanza alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto del 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, deve includere una relazione dell'Organo di controllo sulla conformità a tali Linee guida e sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità di utilità sociale perseguite dalla Fondazione.

Tanto premesso, l'Organo di controllo ha predisposto i seguenti documenti.

**RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione Italia Uganda Per L'opera Di Padre Giovanni Scalabrini Ets", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi eventualmente effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica è stata svolta in base alle Linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, adottate con Decreto del 9 giugno 2022, e a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- la Fondazione persegue in via prevalente l'attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lett. i), n), u), h), w) del D.lgs. 117/2017;
- la Fondazione non ha esercitato attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. 117/2017;
- la Fondazione ha posto in essere attività di raccolta fondi così come indicata nell'art. 7, comma 1, del D.lgs. 117/2017 e dalle relative linee guida approvate con DM del 9 giugno 2022. La Fondazione non ha effettuato raccolte pubbliche di fondi di cui all'art. 143, comma 3, lett. a) del DPR 917/1986.
- il patrimonio della Fondazione comprensivo di tutte le sue componenti è stato destinato esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie;
- la Fondazione ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio di cui all'art. 8 comma 3 del D.lgs. 117/2017; a questo proposito, si rileva che l'ente nei casi di deroga dei limiti di cui alla lett. b), ha documentalmente giustificato le motivazioni per cui solo il superamento del predetto limite retributivo ha reso possibile l'acquisizione di professionalità ritenute oggettivamente necessarie ai fini dell'implementazione delle specifiche attività di interesse generale poste in essere della Fondazione stessa.
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo Statuto.

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL  
DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Ai sensi dell'art. 30 comma 7 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione Italia Uganda Per L'opera Di Padre Giovanni Scalabrini Ets", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4 luglio 2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione Italia Uganda Per L'opera Di Padre Giovanni Scalabrini Ets" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'Organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "Fondazione Italia Uganda Per L'opera Di Padre Giovanni Scalabrini Ets" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

**L'Organo di controllo**

Damiano Zazzeron



CODICE DELL'INDICATORE GRI STANDARD	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	RIFERIMENTI / NOTE	PAGINA
<b>1. Profilo dell'organizzazione</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione	Informazioni generali sull'ente	7
102-2	Attività e progetti	Obiettivi e attività	19-49
102-3	Ubicazione del quartier generale dell'organizzazione	Informazioni generali sull'ente	7
102-4	Ubicazione delle principali attività operative	Contesto	15-17
102-5	Proprietà e forma legale	Informazioni generali sull'ente	7
102-6	Mercati serviti (incluso analisi geografica, settori serviti, tipologia di clienti e beneficiari)	Obiettivi e attività	15-49
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Persone che operano per l'ente	13
102-8	Informazioni sui dipendenti ed altri lavoratori	Persone che operano per l'ente	13
<b>Strategia</b>			
102-15	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	Obiettivi e attività	15-49
<b>Etica ed integrità</b>			
102-16	Descrizione della mission, dei principi, valori e norme di comportamento dell'organizzazione	Informazioni generali sull'ente	7
<b>Governance</b>			
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono al più alto organo di governo	Struttura, governo e amministrazione	9
<b>Stakeholder engagement</b>			
102-40	Elenco degli stakeholder	Mappatura dei principali stakeholder	10-11
102-43	Approccio dell'organizzazione all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Mappatura dei principali stakeholder	10-11
102-44	Elenco dei temi chiave emersi da attività di stakeholder engagement e descrizione di come l'organizzazione risponde	Mappatura dei principali stakeholder	10-11
<b>Pratiche di reporting</b>			
102-50	Periodo di rendicontazione	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	5
102-52	Frequenza di rendicontazione	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	5
102-53	Contatti utili per chiedere informazioni sul report e i suoi contenuti	Tavola contenuti GRI	59
102-54	Conformità alle Linee Guida GRI	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	5
102-55	Reporting requirements	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	5

CODICE DELL'INDICATORE GRI STANDARD	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	RIFERIMENTI / NOTE	PAGINA
<b>2. Indicatori di performance economica</b>			
<b>Performance economica</b>			
201-1	Valore economico generato, distribuito e trattenuto	Situazione economico finanziaria	51-53
<b>4. Indicatori di performance sociale</b>			
<b>Dipendenti</b>			
401	Management approach disclosures	Persone che operano per l'ente	13
401-1	Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover divisi per età e genere	Persone che operano per l'ente	13
401-2	Benefit forniti ai dipendenti full-time che non sono forniti a dipendenti temporanei o part-time	Persone che operano per l'ente	13
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>			
403	Management approach disclosures	Persone che operano per l'ente	13
<b>Formazione e istruzione</b>			
404	Management approach disclosures	Persone che operano per l'ente	13
<b>Diversità e pari opportunità</b>			
405-1	Suddivisione del massimo organo di governo aziendale per genere e suddivisione dell'organico per genere	Sistema di governo, Persone che operano per l'ente	9, 13
<b>4. Indicatori di performance sociale</b>			
<b>Comunità locali</b>			
413	Management approach disclosures	Generatori di futuro	19
413-1	Attività con comunità locali, valutazione degli impatti e sviluppo di programmi	Obiettivi e attività	19-49
<b>Privacy donatori</b>			
103-2	Management approach	Tutela della privacy e gestione della responsabilità dell'ente	55
418-1	Violazione della privacy e perdita di dati	Tutela della privacy e gestione della responsabilità dell'ente	55

Per informazioni sul contenuto di questo bilancio scrivere a:  
[segreteria@italiauganda.org](mailto:segreteria@italiauganda.org)





“Quando una persona ha proposte di vita diverse genera meraviglia: questo deve essere ciò che dobbiamo creare nella nostra vita”

padre Giovanni Scalabrini

2020-2025  
25 anni di Fondazione Italia Uganda

FONDAZIONE ITALIA UGANDA ETS  
Via Vincenzo Monti, 34 - 20123 Milano  
Tel 02 83595379  
C.F. 96039770183  
P.IVA 14557040962  
[www.italiauganda.org](http://www.italiauganda.org)

